



Entrare nella Pasqua significa trovare il coraggio di testimoniare con gioia il Risorto a tutti i costi. C'è quanto accaduto ai milioni di martiri di tutti i tempi che hanno preso sul serio le parole di Gesù: «Come il Padre ha mandato me, così io mando voi». Mandati noi, perché i figli di noi, benché peccatori. E se oggi nel mondo c'è vuoto, noia, stanchezza, è perché noi, non siamo ancora partiti per annunciare la risurrezione che dà senso a tutto. Patrizio Di Pinto

Le parrocchie hanno tempo ancora fino al 31 maggio prossimo per partecipare al concorso della Cei che mette in palio fondi per realizzare progetti di solidarietà

La carità che premia tutti

Facile la procedura d'iscrizione online, previsti riconoscimenti anche per le comunità locali che organizzano gli incontri sull'importante tema del Sovvenire

DI REMIGIO RUSSO

Torna anche quest'anno il concorso per le parrocchie "tuttixtutti", promosso dalla Conferenza episcopale italiana. Subito una piccola novità, la scadenza per la partecipazione è fissata al 31 maggio prossimo, cioè almeno un mese in più rispetto alle edizioni precedenti consentendo di lavorare così su quattro mesi anziché tre. Seguendo lo slogan «Anche quest'anno sarà un successo per tutti», ciascuna parrocchia potrà iscriversi con una procedura online sul sito web www.tuttixtutti.it, creando un gruppo di lavoro, ideando un progetto di solidarietà e organizzando un incontro formativo per promuovere il sostegno economico alla Chiesa cattolica. La proclamazione dei vincitori avverrà il 30 giugno tramite la pubblicazione sempre sul sito web del concorso. Davvero interessante anche il sistema premiante. L'organizzazione ha previsto dieci premi, compresi tra 1.000 e 15.000 euro, attribuiti a fasce di gara composte dai membri del Servizio per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica, che selezionerà i dieci progetti di solidarietà considerati più meritevoli secondo i criteri di valutazione (sempre pubblicati sul sito) e giudicherà la qualità degli incontri formativi realizzati. «Il nostro concorso nazionale ha contribuito, in sette anni di storia, - ha spiegato Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione della Cei - alla realizzazione di moltissimi progetti di utilità sociale che offrono risposte concrete ai bisogni delle famiglie, dei giovani e degli anziani. Penso in particolare ad alcune parrocchie che, a dispetto di un rischio o caratterizzati da povertà e



Volontari Caritas durante il servizio

disoccupazione anche giovanile. Tutte le parrocchie iscritte, inoltre, potrebbero ricevere un contributo economico per l'organizzazione di incontri formativi volti a spiegare alle comunità come funziona il sistema di sostegno economico alla Chiesa, in un'ottica di formazione e trasparenza». Val la pena impegnarsi in questo concorso anche perché c'è la possibilità di vedersi riconosciuto un contributo tra 500 e 1500 euro per il solo fatto di essersi impegnati - come parrocchia - a formare i propri fedeli organizzando un incontro formativo sul senso del sostegno economico alla Chiesa. Più in particolare, si tratta di prevedere un appuntamento mirato a promuovere i valori del Sovvenire come la trasparenza, la corresponsabilità, la comunione, la solidarietà nel rispetto delle linee guida presenti nel regolamento. Il tema del Sovvenire, tuttavia, non è così semplice da proporre anche e soprattutto all'interno dello stesso mondo ecclesiale per via di un errato pregiudizio e presa di distanza ideale da ciò che è "solidi". Eppure, uno dei motivi addotti alla base di carenze

organizzative e problemi nelle parrocchie è proprio la difficoltà di trovare risorse finanziarie. La contraddizione è evidente e va superata senz'altro agendo sul fattore culturale. Cioè, facendo comprendere bene il valore anche ecclesiale di contribuire per quel che si può alle esigenze della propria comunità visto che gli impegni sono tanti e in settori difficili, se non spesso lasciati scoperti dai soggetti pubblici che ne hanno la responsabilità. «Negli anni passati siamo rimasti colpiti dalla fantasia e dallo spirito d'iniziativa delle parrocchie che hanno aderito al bando nazionale - ha continuato Matteo Calabresi - presentando progetti di utilità sociale a sostegno delle più svariate situazioni di disagio e fatica emergenti dal territorio; lo scorso anno sono state ben 453 le parrocchie iscritte con migliaia di persone coinvolte e centinaia di progetti presentati. I vincitori hanno potuto avviare iniziative utili a tutta la comunità. Mi auguro che, anche quest'anno, le parrocchie partecipino numerose al nostro concorso per offrire risposte migliori alle esigenze, della collettività. Tra le attività segnalate,

Latina

Festa della Divina Misericordia
Oggi è la seconda domenica di Pasqua, festività dedicata alla Divina Misericordia. Sulla scia di questa tradizione, iniziata nel 2000 grazie a san Giovanni Paolo II, presso la parrocchia di Santa Domitilla a Latina, nella giornata di oggi fino alle 15, resterà esposta la sacra reliquia di santa Faustina Kowalska, la mistica polacca che con le sue rivelazioni ha parlato della misericordia di Gesù Cristo. La reliquia è stata donata in via temporanea e per l'occasione dalla Santa Sede, presso cui è custodita. Dal 15, invece, sarà recitata la Coroncina alla Divina Misericordia seguita poi dalla celebrazione della Messa.

quelle di uno spazio socio-lavorativo per italiani e stranieri in grave emarginazione; l'avviamento dell'orto sociale, con il coinvolgimento di nonni, adulti e giovani; fino ad arrivare a un servizio per i senza fissa dimora».



Il confronto allo sportello Presidio

Progetto Presidio, ricerca sulla sede a Borgo Hermada

Una sorta di verifica sulla solidità del progetto Presidio, per individuare i punti di forza e di debolezza del lavoro svolto fino ad ora. Questo è stato il tema centrale del confronto tra i responsabili dello sportello Presidio, gestito dalla Caritas diocesana a Borgo Hermada, e un gruppo di ricercatori dell'Università di Urbino incaricato dalla Caritas italiana che si è tenuto martedì scorso nella sede della struttura terracinese. All'incontro hanno partecipato gli operatori locali della Caritas coinvolti nel progetto, Romina Danese e Arturo Mucciarelli, il parroco di Borgo Hermada, don Gianpaolo Bigioni e i suoi collaboratori della Caritas parrocchiale, il mediatore indiano e l'avvocato Elio Zappone, dello Sportello Legale Caritas, il presidente regionale di AcliTerra, Nicola Tavoleta. Il riferimento su cui è stata impostata la giornata è quello dell'obiettivo stesso del progetto Presidio di Caritas italiana cioè strutturare uno sportello permanente in cui la presenza di operatori specializzati e volontari, assicurati ai lavoratori impiegati nel settore agricolo e in evidente condizione di sfruttamento a luogo di ascolto, di orientamento e di tutela rispetto alla loro situazione giuridica, sanitaria e lavorativa.

Gli operatori di Presidio operano anche attraverso mezzi mobili per raggiungere gli accampamenti dove si trovano lavoratori sfruttati e in condizione di segregazione. Nel corso del confronto sono stati evidenziati i bisogni rilevati dagli impiegati nel settore agricolo e in evidente condizione di sfruttamento a luogo di ascolto, di orientamento e di tutela rispetto alla loro situazione giuridica, sanitaria e lavorativa. Gli operatori di Presidio operano anche attraverso mezzi mobili per raggiungere gli accampamenti dove si trovano lavoratori sfruttati e in condizione di segregazione. Nel corso del confronto sono stati evidenziati i bisogni rilevati dagli impiegati nel settore agricolo e in evidente condizione di sfruttamento a luogo di ascolto, di orientamento e di tutela rispetto alla loro situazione giuridica, sanitaria e lavorativa. Con il referente dello Sportello Legale sono state esaminate le caratteristiche delle diverse situazioni di pertinenza giuridica, che si sono presentate all'interno del Presidio, le richieste avute, la condizione dei lavoratori, anche alla luce della legge per il contrasto al caporalato. Da parte sua, il presidente di AcliTerra ha presentato alcune statistiche regionali sull'agricoltura e sulle condizioni degli stessi lavoratori, con focus precisi sul mercato agricolo e sulla filiera agroalimentare, per poi raccontare alcune esperienze locali virtuose e di eccellenza. Ci vorrà tempo per ricercare l'esito della ricerca, tuttavia è emerso che a livello locale il progetto Presidio sta rappresentando una opportunità di crescita per gli operatori e i volontari, iniziando ad essere un punto di riferimento per le persone stesse. Al momento è assicurata l'apertura tre volte a settimana, un'accoglienza e una disponibilità che costruisca legami e fiducia.

Ilariona Pacilli

Cori

convegno. Si discute di fedeltà e libertà con i laici trinitari

Un convegno sul tema della «Fedeltà e libertà» è stato organizzato dalla fraternità dei Laici Trinitari corse. L'appuntamento è per oggi alle 16 presso la sala conferenze del Museo della Città e del Territorio di Cori. A coordinare i lavori il presidente della fraternità locale corse, Dola Battour El Zoghbi in Nader, tra l'altro anche membro del Consiglio internazionale laico trinitario (Cilt). Quest'iniziativa a cadenza annuale su tematiche d'attualità viste dalla prospettiva della Chiesa cattolica, giunta alla terza edizione, è patrocinata dal Comune di Cori, grazie all'impegno dell'Assessorato alla Cultura. Ai saluti istituzionali portati dal sindaco di Cori Mauro De Lillis seguiranno i vari interventi in programma. Nicola Calbi, presidente dell'Ordine secolare italiano della SS.ma Trinità e degli Schiavi, parlerà di «Fedeltà nel suo concetto e nelle sue applicazioni concrete». Padre Luigi Buccarello, ministro provinciale dell'Ordine dei trinitari, discuterà di «Libertà religiosa» mentre padre Antonio Aurelio, presidente di Solidaritas Internationalis Trinitaria (Sit) si soffermerà sulla questione dei «fedeli perseguitati». Successivamente, le studentesse universitarie Alina Ciuffa e Dola Nader porteranno una testimonianza sui «Giovani di oggi». In chiusura, prima di lasciare la parola ai presenti, l'artista Tommaso Volpini presenterà la sua opera «Fedeltà e Libertà», un acquerello su cartoncino che illustra l'apertura della fede a qualunque persona sia disposta ad accoglierla, la quale verrà poi esposta presso il Santuario della Madonna del Soccorso, nei cui locali ha sede anche l'Associazione «San Giovanni De Mattha» promotrice della manifestazione e che rientra di diritto nella grande e storica famiglia del laico trinitario.

Il viaggio di Pasqua dei giovani preti e dei seminaristi tra preghiera e riposo nelle terre pugliesi

Come il viaggio estivo, anche quello dei due giorni dopo Pasqua è ormai una tradizione. Così martedì e mercoledì scorso, il vescovo Mariano Crociata con i giovani preti e i seminaristi diocesani sono partiti per una piccola «uscita». Destinazione la Puglia, in particolare San Severo e dintorni. L'occasione anche per salutare monsignor Gianni Checchinato, a quasi un anno dal suo ingresso come vescovo appunto di San Severo. Suggestivi i luoghi visitati: il Borgo di Ripalata con l'abbazia di Santa Maria, nei pressi del lago di Lesina, San Nicandro



Il gruppo diocesano durante la visita in Puglia

Garganico e la Chiesa di S. Maria di Monte D'Elia. Un momento forte è stata la benedizione impartita da monsignor Checchinato al gruppo con la reliquia di san Matteo apostolo (un dente del santo), all'omonimo convento a San Marco in Lamis. Intensa la Messa celebrata sulla

tomba di san Pio a San Giovanni Rotondo. Tanta l'ammirazione per la bellezza del santuario di San Michele Arcangelo, a Monte Sant'Angelo, e del museo. Davvero fraterna l'accoglienza riservata al gruppo pontino da parte del dero di San Severo. Leonardo Chiappini

sport. Parrocchie a Borgo Montello per la Parish Cup Latina



Una partita della Parish Cup

DI LORENZO PUCA

Ancora sette giorni e le squadre scenderanno in campo. Sono quelle che prenderanno parte alla «Parish Cup 2018», manifestazione sportiva oramai giunta all'ottava edizione, in programma domenica prossima 15 aprile. Quest'anno la località ospitante è Borgo Montello, a Latina, grazie agli impianti sportivi messi a disposizione dalla parrocchia SS. Annunziata e dalla polisportiva locale. L'evento vedrà la partecipazione di circa trecento ragazzi provenienti dalle varie parrocchie e centri della

Domenica l'ottava edizione del torneo locale, più di trecento i partecipanti

diocesi pontina. Divisi in squadre dai nomi più fantasiosi, gareggeranno nei tornei del Calcio a 5 maschile (Junior e Senior), del Calcio a 5 femminile e della Pallavolo mista. Ciascuna gara, arbitrata dagli arbitri Gsi e Fipav, sarà giocata nella stessa giornata attraverso anche il tradizionale meccanismo dei gironi per arrivare alla fase

eliminatória con le finali per ogni categoria sportiva. Il centro della giornata, prima del pranzo conviviale, sarà focalizzato come negli altri anni, sull'ambito spirituale con la Messa presieduta dal vescovo Mariano Crociata, il quale in questi ultimi anni ha fortemente incoraggiato la manifestazione. La Parish Cup di questa edizione, attraverso il gioco, vorrà proporre ai giovani partecipanti gli elementi comuni della giornata: incontro, conoscenza, comunione e festa. Da segnalare, a tal proposito, la Coppa «Fair Play» che sarà assegnata alla parrocchia che sarà riuscita a rappresentare

maggiormente questi valori. L'obiettivo della Parish Cup Latina, infatti, è anche quello di creare una rete di collaborazione che veda coinvolte non solo le parrocchie della diocesi pontina, ma anche gli enti e lo stesso mondo dell'associazionismo sportivo presente sul territorio locale, per un'azione educativa dei ragazzi condotti a veder interagire, grazie alle iniziative promosse dall'Ufficio diocesano per la pastorale dello Sport, diretto da don Peppino Mustacchio, le realtà ecclesiali con le realtà laicali e del mondo dello sport.